Spediz. abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Giovedì 7 Febbraio 2002 - € 0,98* in Italia (Lire 1.900)

ABA XBANK
BANCA D'INVESTIMENTO

Il Sole 24 ORE

ABA XBANK
BANCA D'INVESTIMENTO

Prezzi di vendita all'estero: Austria € 1,90, Belgio € 1,90, Lussemburgo € 1,90, Francia € 1,90, Germania € 1,90, Grecia € 1,65, Inghilterra ips. 1,20, Danimarca kr. 15, Olanda € 1,90, Spagna € 1,65, Portogallo € 1,65, Malta cts. 50, Svizzera ch. 2,00, (Canton Ticino sfr. 2,50), Ungheria Huf. 250, Repubblica Ceca cor. 56, Usa $ 2,50, Canada $ can. 3,00, Marocco dh. 22, Egitto e.p. 8, Albania Lek. 2, Brasile r$ 6,26, Argentina p. 4,00, Norvegia nkr. 15, Slovenia Sit 200, Svezia skr 15.

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 138° Numero 36
www.ilsole24ore.com

LE VIE DEL TABACCO
Finanza parallela per riciclare i fondi del contrabbando
A PAG. 9 *Claudio Gatti*

AUTOMOBILISMO
Con la nuova F2002 la Ferrari punta al terzo Mondiale
A PAG. 13 *Massimo Bellotto*

PUBBLICO IMPIEGO
Per i dirigenti il contratto prevede risorse aggiuntive
A PAG. 20 *Marco Rogari e Sabino Cassese*

COMPAGNIE AEREE
L'olandese Klm torna in Italia e si allea con Volare
A PAG. 31 *Gianni Dragoni e Marco Morino*

FONDI
Azionari ancora giù nelle performance del mese di gennaio
A PAG. 34-36 *Isabella Della Valle*

Europa contro Europa: dopo la polemica sui Paesi a rischio-deficit si apre il fronte liberalizzazioni

Sui conti di Berlino monito doveroso

DI PEDRO SOLBES*

Mercoledì scorso la Commissione europea ha proposto al Consiglio dei ministri dell'economia e delle finanze di rivolgere un avvertimento a Germania e Portogallo per essersi notevolmente discostati dagli obiettivi di bilancio fissati nei rispettivi programmi di stabilità. Di fronte a disavanzi nettamente superiori al 2% del Pil nel 2001 e al rischio di un pericoloso avvicinamento al massimale del 3% nel 2002, la Commissione si è vista per la prima volta costretta ad attivare questo fondamentale meccanismo preventivo conformemente alle disposizioni del Patto di stabilità e crescita. Spetta ora ai ministri decidere se avallare questa decisione nella riunione della settimana prossima.

La robustezza del quadro della sorveglianza delle posizioni di bilancio nell'Uem è oggi messa alla prova. La decisione dei ministri avrà conseguenze importanti sia per la credibilità dell'impegno degli Stati membri a garantire finanze pubbliche solide e sostenibili che per il quadro istituzionale di coordinamento delle politiche economiche nell'area dell'euro.

Viene comunemente ritenuto che il Patto sia uno strumento meccanico di politica economica fondato sul timore di sanzioni. In realtà a mio parere è vero il contrario, in quanto la finalità di base è prevenire e aiutare i Paesi a evitare di incorrere in gravi squilibri di bilancio. Vi sono innegabilmente alcune disposizioni, riguardanti gli Stati membri i cui disavanzi oltrepassano il valore di riferimento del 3% del Pil, che prevedono delle sanzioni come ultima ratio. Tuttavia, a tutt'oggi nella Ue sono stati utilizzati solo i meccanismi preventivi, con la presentazione annuale di programmi di stabilità/convergenza e una sorveglianza regolare. Il meccanismo di allarme preventivo è un elemento fondamentale della fase di prevenzione, che tuttavia non dovrebbe essere presentato in modo falsato o esagerato.

Inoltre, lungi dal limitare il ruolo della politica di bilancio nell'ammortizzare gli effetti delle recessioni economiche, il Patto è volto ad aumentare i margini finanziari di manovra.

CONTINUA A pag. 5

* *Commissario Ue per gli Affari economici e monetari*

A PAG. 8
Il Trattato di Maastricht compie dieci anni
Articoli di Cipolletta, Romano e Tragakes

Aznar va all'attacco

«Riforme frenate dai governi socialisti»

Duisenberg approva il richiamo della Commissione Ue alla Germania

MADRID ■ Il primo ministro spagnolo e presidente di turno della Ue Josè Maria Aznar ha attaccato ieri le «maggioranze socialiste europee», colpevoli di frenare le liberalizzazioni. Un riferimento esplicito a Germania, Francia e Portogallo. Aznar vuole una forte apertura dei mercati: dal lavoro all'energia, dai trasporti alla finanza.

Oltre alle liberalizzazioni, l'altro fronte caldo in Europa riguarda i Paesi a rischio-deficit, dopo che il monito della Commissione Ue a Germania e Portogallo ha provocato le ire del Cancelliere Schröder. Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, dice di appoggiare «incondizionatamente gli sforzi della Commissione per far rispettare le regole del Patto di stabilità a ogni Governo nazionale».

SERVIZI A pag. 5

DIETRO LE QUINTE

Per chi suona la sveglia

DI ADRIANA CERRETELLI

Che lo spagnolo Josè-Maria Aznar sia il grande paladino in Europa di liberalizzazioni e riforme strutturali non è un mistero per nessuno. Nè è un segreto la sua profonda convinzione che senza le une e le altre l'economia europea — euro o no — non sarà mai in grado di ritrovare il perduto dinamismo, creare occupazione, competere su scala globale, attirare investimenti, insomma di fare tutte le cose che invece riescono regolarmente ed egregiamente agli Stati Uniti.

CONTINUA A pag. 2

DISOCCUPAZIONE TEDESCA OLTRE IL 10%

Senza lavoro: sfondata quota 4 milioni. Nuovo segnale d'allarme per l'economia tedesca. In gennaio, con un balzo di 326.400 unità rispetto al mese precedente, il numero dei disoccupati è salito a 4 milioni e 289mila. Il tasso di disoccupazione è così cresciuto dai 9,6 al 10,4 per cento (8,3% a Ovest e 19,1% a Est). *Nella foto:* il presidente dell'Agenzia federale per l'impiego di Norimberga, Bernhard Jagoda, illustra con un grafico la crescita dei disoccupati (*arbeitslose*) nel primo mese dell'anno. **Servizi a pag. 2**

Al Congresso Cgil appello all'unità contro il Governo

Cofferati rilancia lo sciopero generale

Sindacato anima della sinistra - Guidi: un leader politico

RIMINI ■ Su articolo 18 e pensioni «la Cgil è pronta allo sciopero generale»: così Sergio Cofferati ha aperto il 14° congresso del sindacato alla presenza dello stato maggiore del Centrosinistra. Il leader di Corso Italia ha esortato il sindacato a «proseguire la lotta» contro le deleghe del Governo perché «ledono la democrazia sostanziale». Cofferati, che ha definito «anomalo» il rapporto tra Esecutivo e imprese, ha poi rivolto a Savino Pezzotta e Luigi Angeletti un appello all'unità sindacale. E ha chiesto alla sinistra «attenzione e rispetto» per il mondo del lavoro. Ma Cisl e Uil hanno subito frenato sull'eventuale ricorso allo sciopero generale affermando che per il momento non serve. «Non è un atto salvifico», ha detto Angeletti mentre Baretta (Cisl) ha ribadito: andiamo avanti sul dialogo.

Per Guidalberto Guidi, consigliere incaricato di Confindustria per le relazioni industriali, quello di Cofferati è un discorso politico che guarda all'indietro. Intanto il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi ha confermato che il Governo su articolo 18 e arbitrato è pronto a mediare.

SERVIZI A pag. 3

LA TRACCIA SMARRITA

DI ROBERTO NAPOLETANO

Se Luciano Lama non riuscì a succedere a Enrico Berlinguer, non è detto che possa essere Cofferati a raccogliere in un futuro prossimo ciò che resta della eredità politica della sinistra italiana. Quello che è certo, però, è che lui è pronto: la trasformazione del più sindacalista dei segretari della Cgil, il delfino riformista di Lama, in un leader politico è ormai pienamente compiuta. Purtroppo non c'è traccia, nella relazione letta ieri a Rimini, della intelligenza tecnica e della lungimiranza negoziale che hanno fatto di Cofferati un simbolo positivo della politica dei redditi italiana.

CONTINUA A pag. 6

PANORAMA

Sul conflitto di interessi scontro aperto tra i poli

Sul conflitto d'interessi il Governo ha deciso di tornare al suo Ddl originario, che, su richiesta di Franco Frattini, sarà adottato come testo base dal comitato ristretto della prima commissione della Camera. La prossima settimana, il ministro presenterà alcuni emendamenti. Sarà l'Antitrust a controllare gli atti dell'Esecutivo. Insorge il Centro-sinistra. (Servizio a pag. 11)

■ **Neve al Nord, autostrade in tilt**
Ondata di maltempo al Nord, con la neve che provoca intralci alla circolazione; la A26 è rimasta chiusa ieri tutto il giorno, bloccando centinaia di auto. Le precipitazioni non sono bastate ad attenuare l'emergenza smog: in numerose città restano le restrizioni al traffico.

■ **Cheli: ok all'elenco telefonico generale**
Via libera all'elenco telefonico generale. L'Authority per le comunicazioni ha approvato la delibera sulla creazione di una nuova guida che conterrà i numeri dei cellulari oltre a quelli di telefonia fissa. (Servizio a pag. 15)

■ **Primo sì al «collegato ambientale»**
L'aula di Montecitorio ha approvato ieri il Ddl collegato "ambientale" alla Finanziaria 2002, che ora passa all'esame del Senato. Per gli imballaggi eliminato l'obbligo del registro rifiuti. (Servizio a pag. 25)

■ **Parigi critica il «semplicismo» degli Usa**
Aumentano le critiche europee alla politica estera americana. Il ministro degli Esteri francese Hubert Védrine ha definito «semplicistico» l'approccio Usa nella guerra al terrorismo e ha dichiarato che gli europei non condividono l'appoggio alla politica di repressione israeliana contro i palestinesi. (Servizio a pag. 6)

■ **L'Argentina chiede all'Fmi più rapidità**
L'Argentina chiede all'Fmi un appoggio più esplicito, e quindi la rapida concessione di un prestito. Il ministro dell'Economia, Jorge Remes Lenicov, ha ricordato di aver presentato un piano economico credibile. Il mercato dei cambi riaprirà lunedì. (Servizio a pag.7)

■ **Russia, la crescita tiene il ritmo**
A dispetto della recessione internazionale e del calo del prezzo del greggio, la crescita dell'economia russa è proseguita a buon ritmo nel 2001, dopo l'impennata registrata nel corso del 2000. Lo confermano i dati ufficiali resi noti dall'Istituto di statistica di Mosca, che fissano al 5% l'incremento del Pil. L'inflazione però resta ai livelli massimi degli ultimi tre anni. (Servizio a pag. 7)

Ampie flessioni dei listini europei anche per le tlc, si salva il Dow

L'auto affossa le Borse

Vanno giù Fiat (-5,8%) e Daimler (-7%)

MILANO ■ Non sono bastati i risultati migliori delle attese di un colosso come Cisco per far dimenticare il caso Enron e per sostenere i listini azionari americani. A Wall Street il Dow Jones ha limitato i danni (-0,33%), mentre il Nasdaq ha lasciato sul terreno l'1,4 per cento.

Ancora peggiore è stata la giornata europea. Le vendite hanno colpito un po' ovunque, a partire dai titoli telefonici, media, tecnologici. Gli affanni delle aziende Usa di telefonia hanno infatti riacceso i timori per quelle europee. Ma la giornata è stata particolarmente nera anche per il comparto automobilistico (l'indice Stoxx del comparto ha chiuso in flessione del 3,3%), dopo l'allarme utili di DaimlerChrysler (-7%).

Così le Borse del Vecchio continente, dopo una breve illusione in mattinata, hanno terminato con il segno meno: Francoforte ha perso il 2,68%, Parigi lo 0,79% e Londra lo 0,38 per cento. Male anche Piazza Affari, dove l'indice Mib 30 ha ceduto l'1,69 per cento.

A Milano sotto i riflettori sono finiti i titoli della Fiat che hanno lasciato sul terreno il 5,85%. A tenere sotto pressione i valori del Lingotto, oltre all'effetto DaimlerChrysler, sono stati i dubbi del mercato legati all'indebitamento del gruppo.

GERONI, OLIVIERI E RIOLFI A pag. 27

VENDITE LIBERE

Monti contestato dai costruttori

BRUXELLES ■ I costruttori automobilistici europei ieri hanno espresso «grande preoccupazione» per il progetto di riforma della distribuzione presentato da Mario Monti. Il piano, sottolinea Acea, contiene «provvedimenti inappropriati e inutili».

SERVIZIO A pag. 27

Irish Banks, trader froda 750 mln $

LONDRA ■ Il rischio di un nuovo scandalo come quello che travolse la blasonata Barings si è materializzato sulla testa di mercati finanziari già innervositi dai molti casi di contabilità poco trasparente. L'irlandese Allied Irish Banks potrebbe essere messa in ginocchio da un suo trader, piuttosto disinvolto, che avrebbe occultato perdite sul mercato dei cambi per 750 milioni di dollari accumulate nella filiale americana. John Rusnak è ora ricercato dall'Fbi. L'istituto di credito irlandese ha accusato il colpo, registrando una perdita del 16,7% alla Borsa di Dublino. Ma i vertici hanno rassicurato: anche se l'utile 2001 sarà più che dimezzato rispetto all'anno prima, non ci sarebbe il rischio di fallimento.

SERVIZIO A pag. 29

SCADENZE

Cambia l'agenda del modello Unico

Torna in cantiere il calendario dei versamenti e degli adempimenti fiscali, ridefinito solo alcune settimane fa. Il ministero dell'Economia e delle Finanze e l'agenzia delle Entrate stanno infatti studiando due diversi provvedimenti: il primo per far slittare alcuni termini legati alle dichiarazioni 2002; l'altro per spostare, verso la fine del mese, i versamenti unitari con l'F24. Quanto ai modelli 2002, tra le misure in arrivo ci sono lo spostamento al 20 giugno del termine per pagare saldo e acconto Irpef e il rinvio a settembre della scadenza per la presentazione del modello 770 semplificato.

De Cesari, Mobili e Padula a pag. 21

SEMPLIFICAZIONI

Entrate, eliminati 217 codici tributo

Il Fisco dimezza i codici-tributo e punta a potenziare i pagamenti online del modello F24. Le ultime novità in tema di semplificazioni sono state illustrate ieri dal sottosegretario all'Economia, Daniele Molgora. Secondo l'agenzia delle Entrate, la proliferazione dei codici-tributo — necessari per effettuare tutti i versamenti fiscali — ha causato ben 100mila comunicazioni di errori nel 2001. Da qui la drastica opera di sfoltimento: dal 1° marzo spariranno 217 voci. I codici utilizzati dai contribuenti diventeranno "solo" 172, contro i 398 attualmente previsti.

Pesole a pag. 21

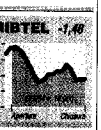
In Liguria e nella provincia di **Alessandria** Il Sole-24 Ore + il Secolo XIX a € 1,60; nelle province di **Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera** e **Potenza** Il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,30; nelle province di **Messina, Reggio Calabria, Crotone, Cosenza, Vibo Valentia** e **Catanzaro** Il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Sud a € 1,30; nelle province di **Palermo, Trapani** e **Agrigento** Il Sole-24 Ore + Il Giornale di Sicilia a € 1,30; nelle province di **Catania, Ragusa, Siracusa, Enna** e **Caltanissetta** Il Sole- 24 Ore + La Sicilia a € 1,30

DOMANI

I LIBRI DI «LF»
In regalo «Le regole e la sicurezza su Internet», il quinto libro di «lf» per capire le tecnologie

Mercati azionari

Ancora una giornata difficile per le Borse europee, che hanno registrato significativi ribassi. Le vendite hanno colpito quasi ovunque, soffermandosi in particolare su titoli telefonici, media e tecnologici. Ma anche sul settore automobilistico, dopo i dati di bilancio negativi presentati da Daimler-Chrysler. La giornata è stata pesante per Francoforte (-2,68%) e Milano (Mib 30 -1,69%). Hanno invece tenuto meglio Parigi (-0,79%) e Londra (-0,38%). Le vendite a livello europeo hanno finito per travolgere anche i telefonici di Piazza Affari. La sorte peggiore è toccata a Tim (-4,06%) e Oliveti (-4,15%). Peggio ancora è andata per il settore auto: Fiat ha archiviato la giornata con un calo superiore al 5%, sui timori per l'esposizione debitoria e sulla decisione europea di una maggiore liberalizzazione del mercato. Tra i pochi titoli in rialzo figurano Eni, Enel e Italgas. Bene anche Merloni.



Principali titoli (componenti dell'indice Mib 30)

Titolo	Pr.Rif. €	Var.%	Titolo	Pr.Rif. €	Var.%
Aem	2,067	-0,29	Intesabci	2,671	-3,75
Alleanza	10,998	-2	Italgas	11,144	+1,52
Autostrade	8,126	-1,94	Mediaset	8,002	-0,83
B.ca di Roma	2,457	-3,36	Mediolanum	12,111	-2,43
B.ca Fideuram	8,156	-3,78	Montepaschi	3,180	-5,23
Bpop	1,589	-4,79	Monte Paschi Si	2,810	-2,16
Bpi	2,451	-1,86	Olivetti	1,947	-4,15
Bulgari	7,907	-1,77	Pirelli Spa	1,797	-3,65
Enel	6,516	+0,43	Ras	12,772	-0,60
Eni	15,066	+0,41	Rolo Bca 1473	18,675	-0,83
Fiat	16,276	-5,85	Saipem	6,017	-2,92
Finmeccanica	0,913	-0,66	San Paolo Imi	10,948	-0,21
Generali	28,010	-1,23	Seat Pag. Gialle	0,743	-2,42
Hdp	3,303	-0,91	Telecom Ita	6,792	-2,04
			Tim	5,291	-4,06
			UniCredito	4,314	-0,78

Borsa italiana

Indici generali	06.02	05.02	Var.% in anno
Ult. Milano (D. 1 Set=100)	21864	22193	-1,48 -4,34
Ult. Mib 30 (31.12.92=10000)	30416	30939	-1,69 -5,72
Numtel (17.6.99=1000)	2184	2237	-2,37 -12,36
Mib storico (2.1.75=1000)	21295	21590	-1,40 -3,91
Mediobanca (2.1.01=100)	74,36	75,47	-1,47 -3,58
Comit Globale (1972=100)	1379.40	1398,64	-1,38 -3,76

Quantitativi trattati €	06.02	05.02
Azioni: numero	580.107.518	507.894.487
Azioni: valore	2.818.999.418	2.387.530.376
Titoli di Stato	663.260.526	628.519.681
Obbligazioni	37.379.781	31.995.081

Dati aggregati sui prezzi di riferimento	
Titoli quotati	312
Titoli in rialzo	70
Titoli in ribasso	209
Titoli invariati	10
Titoli non rilevati	23

Fib30

	06.02	Var.
Marzo	30534	-559
Giugno	30072	-561

Future

	06.02	Var.%
Eurex Bund 10 anni (dic.01)	108,41	-0,15

I cambi dell'euro

Valuta	06.02	Diff.
Dollaro Usa	0,8664	+0,0019
Yen giapponese	115,5500	-0,1300
Sterlina inglese	0,6122	+0,0007
Franco svizzero	1,4703	+0,0048

Rilevazioni a cura di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 val.) 90,17 +0,22

Borse europee

	06.02	Var.%
EBCI-9	9468,33	-1,36
EBCI Global	9687,39	-0,91
DJ Eurostoxx	2539,87	-1,05
Amsterdam	481,56	-1,15
Bruxelles	2738,69	-0,54
Francoforte	4904,41	-2,68
Helsinki	8103,85	-1,38
Lisbona	9627,56	0,57
Londra	5073,80	-0,38
Madrid	7768,10	-1,84
Parigi	4273,51	-0,79
Vienna	1199,35	0,46
Zurigo	6165,29	-0,45

EBCI Global - I migliori (Pr. rif.)		
Frontmatch (S)	0,73	19,67
Upc (NL)	0,35	6,06
Austrian Air (A)	10,15	5,73
Adecco (CH)	90,75	4,43
Haulmatic (A)	34,65	4,29
Evn (A)	44	4,09
Agfa Gevaert (B)	14	3,66

EBCI Global - I peggiori (Pr. rif.)		
Dragocco (E)	12,61	-9,35
Energis (UK)	15,50	-8,82
Sonera Oyj (FI)	4,77	-8,65
R. Repsol (sp)	146,25	-8,08
Elisa Comm (FI)	10,95	-8,01
Fiat ord (I)	15,37	-5,85
Bookham T. (UK)	125,75	-5,81

Altre Borse

Paese/Indice	06.02	Var.%
New York Dow Jones I.	9853,38	-0,33
New York Nasdaq Co	1812,72	-1,40
Tokio Nikkei 225	9420,85	-0,58
Hong Kong Hang Seng	10590,30	-0,16
San Paolo Grup Bovesp.	12750,97	0,03
Sydney All Ordinaries	3368,80	-0,73
Singapore Straits Times	1748,81	1,21
Toronto 300 Composite	7497,10	-0,35

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda

	06.02	%
Area Euro		
Sole-Credit Emuil	125,542	+0,110
Italia - Indic Mtb - capitalizz. lorda		
ex-Bell generale	292,130	+0,040
tasso fisso genner.	124,931	+0,040
tasso variabile	126,109	+0,030
monetario	118,362	+0,016

Rend. Medio: fisso 5,264, ind. 3,957

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	06.02 Var%	06.02 Var%
Brent	19,66 +0,30	Alumnio 1366 —
Oro	299,00 +2,50	Caffè rob. 367 -1,30

L'ESPRESSHOW
Le regole della casa del Sidro
Vincitore di 2 premi Oscar
PROSSIME USCITE:
La vita è bella, Blair Witch Project, L'erba di Grace, Vatel, Il nemico alle porte e tanti altri ancora...

QUESTA SETTIMANA CON L'Espresso
LE MIGLIORI CANZONI ITALIANE
Con "Il meglio di Domenico Modugno" parte una nuova, grande collana di CD.
PROSSIME USCITE:
Equipe 84, De Gregori, Pino Daniele, Patty Pravo, Vasco Rossi e tanti altri ancora...